

CGIL



Corte dei conti

Signor Segretario generale, vogliamo innanzitutto ringraziare per la gradita opportunità che ci è data di poter offrire spunti di riflessione sul regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici della Corte dei conti.

La frenetica attività, che ha visto impegnata insieme a noi OOSS anche l'Amministrazione, non ci ha distratto dai nuovi scenari che si aprivano man mano per il nostro Istituto.

Più volte abbiamo discusso, con i vertici della Corte, delle innovazioni organizzative che sarebbero dovute derivare dalle nuove attribuzioni intestate alla Corte dei conti da disposizioni di Leggi o da sentenze della Cassazione .

In questa ormai lunga fase di mutamenti istituzionali, la Corte dei conti, mentre da un lato ha visto crescere le sue caratteristiche di organo della Repubblica all'interno dei nuovi assetti istituzionali scaturiti dalla riforma del titolo V, parte II della Costituzione, dall'altro corre il rischio di

vedersi svuotata di una parte delle proprie funzioni anche per una scarsa propensione ad un rinnovamento culturale che possa meglio adeguarla alla velocità dei cambiamenti tipici dell'epoca che viviamo.

Quello che si vuole sottolineare in questo punto è che il vertice dell'Amministrazione dovrebbe effettuare scelte in direzione di un reale processo di definizione delle strutture organizzative sulla base:

- ❖ di una reale autonomia funzionale e di un'alta specializzazione tecnica che valorizzi il ruolo del personale amministrativo in termini di professionalità, di motivazione e di impegno;
- ❖ del concreto riconoscimento dell'autonomia organizzativa delle strutture di supporto.

E' necessaria, quindi, una profonda azione riformatrice che ammetta nuovi schemi organizzativi per la realizzazione di strutture tecniche multidisciplinari di alta specializzazione, tramite la qualificazione professionale del personale interno su una vasta gamma di discipline scientifiche: dall'economia alla statistica ed alla contabilità pubblica, dalla sociologia alla psicologia del lavoro, dalle discipline giuridiche alla scienza dell'organizzazione .

In ultima analisi, occorre è dare vita a strutture di lavoro con caratteristiche organizzative, strumenti e professionalità che ne garantiscano la reale operatività.

Un ruolo decisivo, quindi, per la Cgil della Corte dei conti, assume la **formazione del personale**; a tale proposito è necessario che il nuovo regolamento istituisca un **nucleo di formatori** composto da personale di magistratura ed amministrativo esperto nelle discipline sopraesposte articolato sul territorio nazionale in modo che assicuri continuità di azione al Nord ,al Centro ed al Sud dell'Amministrazione.

La selezione dei formatori potrebbe avvenire sulla base di criteri predefiniti e verificati sulla base di titoli ed appositi colloqui. Il personale così selezionato dovrebbe poi effettuare uno specifico corso formativo, al termine del quale verranno individuati i componenti da assegnare al nucleo.

Ulteriore punto riguarda l'organizzazione e la gestione degli uffici di amministrazione attiva della Corte dei conti; il regolamento vigente, infatti, disegna un modello di uffici e di attività dove il ruolo del magistrato in alcuni casi interferisce con le prerogative del personale dirigenziale.

Anche su questo va avviata una seria riflessione ispirata alle disposizioni legislative intervenute dagli anni 90' agli anni 2000 (cfr d.lgs n. 29/93 e d.lgs n. 165/2001), che rendono operativo il principio della separazione tra funzioni diverse e quindi, è auspicabile una separazione netta tra le competenze del personale di magistratura e le competenze di gestione affidate in via esclusiva ai dirigenti.

Da ultimo, si vuole porre all'attenzione la definizione dei nuovi ed originali **profili professionali** che siano in grado di rispondere con il massimo dell'efficienza alle nuove esigenze dell'Istituto accompagnata da una individuazione organica costruita sulla esigenza di favorire una crescita professionale del personale .

Si prende nuovamente atto della disponibilità di confronto dimostrata. Fatto particolarmente significativo ove si considerino anche le nuove rilevanti previsioni in tema di regolamenti organizzativi, presenti nella finanziaria 2008 (art. 62).

Roma 11 febbraio 2008

Per il coordinamento nazionale Cgil della
Corte dei conti
Michele Pietrafesa